

Coleottero giapponese – *Popillia japonica*



! ORGANISMO DI QUARANTENA!

!Annunciare i ritrovamenti al Servizio Fitosanitario Cantonale!

Caratteristiche

Coleottero di origine asiatica estremamente polifago. Di forma ovale, è molto simile al comune maggiolino (*Melolontha melolontha*).

Gli adulti di *Popillia japonica* sono però più piccoli (lunghezza variabile tra 8 e 12 mm e larghezza tra 5 e 7 mm). Il capo e il pronoto sono di color verde metallico. Le elitre sono invece di color rame e non arrivano a coprire completamente l'addome che presenta cinque ciuffi di peli bianchi per lato e due all'estremità caudale (carattere fortemente distintivo che permette di differenziarli da *M. melolontha*!).

Le larve sono di colore bianco crema a volte traslucide, con capo bruno-rossiccio e mandibole un po' più scure. Il torace è composto da tre segmenti, ciascuno provvisto di un paio di zampe. I segmenti dell'addome sono invece dieci, gli ultimi dei quali solitamente scuri a causa dell'accumulo di materiale fecale interno. L'intero corpo è coperto di setole e spine di color bruno-giallastro. **Le pupe** sono lunghe circa 14 mm e larghe 7 mm e hanno un colore che varia tra il giallo crema e il verde metallico, a seconda del progredire dell'età.

Ciclo biologico

Adulti: appaiono di norma ai primi di giugno, la vita media va dalle 4 alle 6 settimane

Femmine: si accoppiano più volte. In media depongono dalle 40 alle 60 uova. Scavano buche nel terreno (5-10 cm di profondità) per deporre 3-4 uova per volta (di preferenza in prati di graminacee).



Uova e larve: lo sviluppo delle uova richiede una buona umidità del terreno che, in condizioni ideali schiudono in 10-14 giorni. I tre stadi larvali, si nutrono a spese delle radici. Lo svernamento è sostenuto di norma da larve di 3° età (presenti da metà settembre).

Sintomi tipici

La presenza degli adulti si ripercuote sulla chioma di molte essenze, che vengono sistematicamente defogliate. I danni delle larve invece sono a carico delle radici, che vengono attaccate, indebolendole.

Diffusione in Ticino

Non ancora registrato in Ticino, ma sono presenti importanti focolai nelle due Regioni italiane, Lombardia e Piemonte, in prossimità dei confini cantonali.

Pericolosità

Danni economici, culturali e alla biodiversità: è estremamente polifago, ha al suo attivo più di 100 piante ospiti, tra cui pomodoro, nocciolo, vite, pero, pesco e fragole, per citarne solo alcune ad interesse agrario. Focolai in espansione, c'è il pericolo che possa arrivare presto anche in Ticino.

Cosa fare

AIUTATECI A MONITORARE IL TERRITORIO!

In caso di ritrovamento sospetto: catturare l'insetto, conservarlo in una scatolina chiusa e avvisare subito il Servizio fitosanitario.

In caso di escursioni in zona Malpensa e Parco del Ticino, prima di rientrare in territorio cantonale, controllare minuziosamente borse (da passeggio e da viaggio), mezzi di trasporto ed eventuali animali. L'adulto del coleottero giapponese si aggrappa facilmente ai vari supporti in quanto munito di piccoli uncini sulle zampe.

Regolamentazione

OEDA (Art. 15 e 52), OMFT (allegato 2, appendice della sezione 1 e 2), OPV (allegato 1, parte A).

Il presente volantino può venire richiesto al Servizio fitosanitario cantonale ed è disponibile in formato elettronico sul sito www.ti.ch/fitosanitario.

Contatti e ulteriori informazioni:

Servizio Fitosanitario Cantonale (SFito)

Viale Stefano Franscini 17

6500 Bellinzona

091 814 35 57/85/86

servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario



Repubblica e
Cantone Ticino

Sezione dell'Agricoltura
Servizio fitosanitario

